



L'iniziativa

Da 5 a 300 euro

Arriva a Padova la visita medica sospesa a favore dei bisognosi

La Banca delle visite ora c'è anche a Padova. «Per chi non la conosce — spiega Antonino Librici, che in città si occupa di analisi e certificazione rischi per imprese e privati — ricorda l'antico civilissimo costume napoletano di lasciar pagato un caffè al bar per chi non se lo può permettere, lasciando anonimo il benefattore e consentendo al barista di scegliere il beneficiario. In questo caso anziché il caffè sospeso oggetto dell'offerta è la visita medica». Attiva da anni in più città, la [Banca delle visite](#) creata da fondazioni, associazioni e cooperative della sanità integrativa ([Mutua Mba](#), [Health Italia](#) e Health Assistance), realizza progetti solidali nei contesti della salute e del benessere. Ora grazie alle strutture padovane Antonino Librici & Partners, Associazione Dipendenti Università di Padova,

Associazione Nazionale Consulenti d'Impresa e MarcopoloTeam adventure raiders, promotrici dell'iniziativa, anche qui cittadini e aziende solidali potranno donare visite mediche e prestazioni sanitarie gratuite ai più bisognosi che magari non possono aspettare più di un mese dopo una prescrizione urgente, ottenendo oltretutto i benefici fiscali previsti per le donazioni. La [Banca delle visite](#) opera grazie ad una lista di Comuni amici (25 al momento) che garantiscono sia l'anonimato sia l'erogazione del servizio. Le donazioni possono essere di singolo importo libero, il 5 per mille, o possono riguardare una prestazione sanitaria (da 20 euro per l'analisi del sangue a 300 per la gastroscopia). Info sul sito www.bancadellevisite.it.

Roberto Brumat

© RIPRODUZIONE RISERVATA